

dalla prima pagina

Confronto sul programma al centro della verifica

«Stato di salute» della nostra economia, poi il confronto ha toccato le questioni specifiche: l'occupazione, la sanità, le pensioni, la scuola. Non sono stati definiti né da parte del Presidente del Consiglio né da parte dei Segretari della maggioranza documenti programmatici.

Più nel dettaglio sono entrati i segretari dei partiti. Per il Psi Claudio Martelli ha detto: «Mi pare che abbiamo fatto un passo avanti decisivo» per il complesso dei problemi discussi. Per la scuola il vicesegretario socialista ha sottolineato l'esigenza di «aumentare le risorse, elevare l'obbligo scolastico, garantire autonomia e pluralismo all'interno del sistema pubblico e allargare l'offerta di istruzione anche nella scuola privata». Martelli ha affermato che l'obiettivo di fondo dell'azione del governo in economia deve essere la riduzione dell'inflazione al cinque per cento.

Sulla tendenza dei risparmiatori verso il sistema azionistico piuttosto che verso i titoli di stato, Martelli ha detto: «Ho seguito la polemica che il ministro del Tesoro ha avviato nei confronti del sistema bancario. L'essenziale è avere un indirizzo coerente e lineare e non esercitare prima il freno e poi, improvvisamente, lanciare degli allarmi. L'interesse di fondo — ha sostenuto Martelli — è quello di ridurre i tassi, quindi una politica che si muova in quella direzione, perché ne trarrebbe maggiore beneficio proprio il disavanzo pubblico che per più della metà dipende dal costo del denaro». Sui tempi del confronto, Martelli ha fatto rilevare «il calendario già molto impegnativo» e la necessità di approfondire i temi finora solo accennati come il sistema radiotelevisivo pubblico e privato e quello delle nomine pubbliche.

Governare è il primo compito di una amministrazione

particolare (entrate-spese) per cui abbiamo ritenuto di non approvare questo aumento che alla luce dei fatti ci sembra non giustificato. Per lo meno fino a quando non ci verranno mostrate altre esigenze.

Su questo aspetto vogliamo richiamare l'atteggiamento assunto dal gruppo DC, che al momento del voto verificato le ampie assenze fra le file della maggioranza (13 presenze su 19 consiglieri) è uscito dall'aula, confidando che venisse meno il numero legale e non si potesse procedere a questa deliberazione. Questi atteggiamenti ci sembrano strumentali quando in Parlamento vengono perseguiti dalle minoranze (PCI - MSI - DP ecc.), allo stesso modo li giudichiamo anche a livello locale. La maggioranza ha il dovere di farsi carico di garantire le presenze necessarie per governare, però come PSI abbiamo ritenuto con grande senso di responsabilità di partecipare al voto, pur esprimendo parere contrario, anche perché il termine fissato dal decreto per assumere questa decisione era il 31-3 e pertanto si potevano creare situazioni di difficoltà superabili. La maggioranza ha poi provveduto a dare risposta ad alcune interpellanze che come PSI avevamo da tempo presentato. In particolare riteniamo di sottolineare una relativa ad un grave fenomeno di inquinamento verificatosi all'inizio del mese di febbraio nel tor-



Una strada del centro di Castello.

rente Quaderna. Questo fatto, che ha determinato una grave moria di pesci, oltre ad aggravare una situazione ambientale già precaria del corso di acqua, ha messo in moto una serie di azioni del Comune, dell'USL 23, del servizio di vigilanza preposto della Provincia.

Dalle analisi delle acque effettuate a più riprese dal Presidio nazionale di prevenzione USL 28 emerge chiaramente che le acque si trovavano «in stato di inquinamento per la presenza di quantità elevate di sostanze organiche putrescibili e azoto ammoniacale». Nella interpellanza avevamo anche richiesto di verificare le eventuali responsabilità dell'accaduto e di mettere a punto idonee misure di prevenzione. Dalla vicenda purtroppo emerge ancora una volta la grande sottovalutazione del problema, la completa mancanza di una cultura ambientale che sulla nostra pelle saremo in ogni caso costretti ad assumere. Fenomeni come quello in oggetto, significativo nel suo campo, vengono sottovalutati, ridimensionati, non si riesce ad individuare le precise responsabilità. Portare avanti una politica di tutela ambientale non è sicuramente facile. Possiamo però certamente dire che la Giunta PCI non è troppo impegnata su questi aspetti, l'abbiamo già richiamato più volte, dobbiamo purtroppo riverificarlo alla luce dei fatti.

Sempre nel corso della seduta non ci è stato possibile discutere un ordine del giorno che come PSI abbiamo presentato fin dalla seduta del 28-2 u.s. in merito alla riorganizzazione ed all'assetto futuro del nostro ospedale, alla luce del nuovo ospedale di Imola che sembra verrà ultimato nel 1987 (secondo le dichiarazioni del Presidente della USL 23), in quanto il PCI non ha ritenuto opportuno inserirlo fra gli argomenti in esame. Discutere dopo un mese e mezzo un problema che riteniamo prioritario per i cittadini, dimostra, se mai ce n'era bisogno, il tipo di reale e concreto impegno del PCI sull'ospedale.

In conclusione della serata è stato approvato all'unanimità un ordine del

giorno in merito ai recenti fatti accaduti nel golfo della Sirte fra Stati Uniti e Libia, nel quale viene riaffermato l'impegno del governo italiano per ricercare una situazione di pace nel Mediterraneo, assumendo di fatto la posizione espressa nel recente dibattito parlamentare dal Presidente del Consiglio Craxi, sull'intera vicenda.

Sergio Prati

La legge finanziaria e le grandi occasioni dell'86

consideriamo come l'emergenza prima della nostra società: il problema della disoccupazione.

Si tratta, in questo senso, di mettere a frutto l'opportunità che ci viene offerta dal doppio calo del dollaro e del petrolio (fattori prodotti da una congiuntura internazionale favorevole), e dalla maggiore solidità e credibilità del nostro sistema economico ed istituzionale (fattori che si sono prodotti in questi anni di governo a guida socialista). Questa situazione sicuramente rafforza la proposta socialista di un «patto per lo sviluppo».

Un patto per lo sviluppo impone uno sforzo di modernizzazione, nell'apparato pubblico, così come in quello privato, un contesto politico funzionale ed efficace, un coinvolgimento di vari soggetti, politici, istituzionali, economici e sociali. Questa è la grande occasione del 1986!

Una occasione che noi socialisti abbiamo contribuito a creare, una occasione che non possiamo permettere vada perduta!

Il primo obiettivo sociale è il lavoro, l'occupazione, poiché attraverso il lavoro si possono realizzare maggiore benessere, maggiore equità, maggiori opportunità di vita.

Questo è ciò che abbiamo sui due piatti della bilancia: il risanamento della finanza pubblica, il contenimento del debito pubblico, come premessa per uno sviluppo «non drogato» della nostra economia; dall'altro c'è la possibilità di continuare, come è avvenuto per il passato, con sperperi, clientele, politiche assistenziali, il cui costo ricadeva sulla collettività e poneva vincoli pesantissimi allo sviluppo del nostro sistema.

Questa è la contraddizione che deve sciogliere tutta la sinistra italiana e le altre forze democratiche; noi, per parte nostra, abbiamo già scelto la via del risanamento, del gradualismo, del riformismo.

Attendiamo da altri delle risposte credibili, concrete, non strumentali.

Adolfo Soldati

Il PSI Imolese si apre all'esterno

che matureranno dal contributo di imprenditori, operatori sanitari, operatori economici, tecnici, da coloro che per il ruolo che occupano nella società, nella scuola, nel mondo del lavoro sono in grado di proporre soluzioni rispondenti, alle richieste di rinnovamento e di cambiamento che i tempi impongono.

Quello dell'Assemblea Socialista sarà quindi un ruolo attivo, fatto di idee che scaturiscono dalle esperienze di chi vive ogni giorno i vecchi e i nuovi problemi della società. Il PSI imolese ha già iniziato questo processo di rinnovamento lasciando le vecchie formule e mettendo in atto un sistema di finanziamento che gli permette di essere libero nelle scelte politiche e nei programmi di rinnova-

mento.

Anche l'apparato interno, in questi anni si è modificato e snellito nel progetto socialista. Vi è anche un diverso ruolo delle sezioni che per essere più aderenti alla realtà del territorio si adegueranno alla nuova mappa dei quartieri della città. Anche il ruolo dei NAS (Nuclei Aziendali Socialisti) andrà rivisto per rendere questa struttura più vicina ai problemi del lavoro e da cui potranno emergere proposte che partendo dall'interno dell'azienda potranno essere più aderenti alle singole realtà.

(Jo-an)

I COMUNISTI DEBBONO CREDERE NEL RIFORMISMO ISOLARE L'ORTODOSSIA CHE OSTACOLA IL NUOVO CORSO

Riceviamo e pubblichiamo:

Si parla molto in questi giorni di crisi di governo. Certo stiamo assistendo ad un grado di litigiosità che sta andando oltre alla dialettica politica corretta.

Il contrasto tra socialisti e democristiani è cosa ovvia, in quanto dovrebbero essere partiti alternativi, come risulta nelle grandi democrazie di stampo occidentale.

Il collante che unisce il pentapartito è la mancanza di alternativa al governo attuale.

La precaria stabilità governativa, è dovuta al tiro incrociato delle opposizioni per ragioni diametralmente opposte: ma il più triste fenomeno a cui stiamo assistendo è l'opposizione interna, i cosiddetti franchi tiratori, questi eroi che tirano il sasso e nascondono la mano, dimostrando di non avere il coraggio delle proprie azioni: in democrazia non è reato il dissenso.

Se non si è d'accordo con il proprio partito ci si può dimettere passando ad un altro, oppure far parte del gruppo misto della camera, ma tradire il proprio partito ed i propri elettori è, a dir poco, una immoralità politica. È una lacuna della nostra costituzione, che non trova riscontro negli altri stati a democrazia parlamentare. Un politologo di sinistra, Pasquino, nel suo libro intitolato «Ridare al principe lo scettro» ipotizza una riforma elettorale con un premio a quel partito, o gruppo di partiti, che raggiungono il 40% dei voti. Sull'fragore questa ipotesi mi sembra doverosa per coloro a cui sta a cuore la governabilità del paese: si darebbe più stabilità all'esecutivo; tuttavia, fino a prova contraria, le forze politiche sono state molto tiepide al riguardo. Nonostante tutto il governo a guida socialista dura da oltre due anni. Non si capisce bene la pregiudiziale antisocialista dei compagni comunisti. Proviamo infatti a fare una analisi politica qualora il governo dovesse dimettersi:

1° ipotesi: si potrebbe imboccare la strada delle elezioni anticipate, che nessun partito vuole; sarebbe una iattura per il paese, perdita di tempo, quattro mesi di non governabilità, paralisi economica, il fermo di tante attività, l'inflazione stagnerebbe anziché calare, poiché il quadro politico che ne uscirebbe sarebbe poco dissimile da questo.

2° ipotesi: il cambio a palazzo Chigi con un democristiano: non è dimostrato che un uomo dello scudo crociato sia permeato di maggior socialità di un socialista.

3° ipotesi: un governo di programma ipotizzato dall'Onorevole Natta: non si conoscono quali riforme, né la base sociale, e le forze politiche che lo dovrebbero sostenere. Politici e uomini di cultura sostengono che in questa legislatura non ci sono altre formule politiche alternative.

È di poco un avvenimento politico molto significativo per la sinistra italiana: le elezioni in Portogallo per la Presidenza della Repubblica. A dir il vero queste elezioni sono passate quasi sotto silenzio dagli organi di informazione e

Gli amici de «La Lotta»

Riparto L.

Un garofano rosso in memoria di Sentimenti	L.	10.000
Carlo	L.	2.000
Zotti Giacomo	L.	2.000
Turricchia Timano	L.	2.000
Casadei Gilberto	L.	5.000
Costa Aldo	L.	10.000

A riportare L. 700.000

dei mass media. In lizza Mario Soares, socialista riformista; suo antagonista è un uomo politico della destra conservatrice, tipico rappresentante della borghesia agraria di quel paese. La sinistra portoghese, che non ha mai saputo trovare una strategia comune, sul piano politico, ha trovato la sua ragion d'essere, rovesciando, compatta, i voti del candidato socialista.

È giusto mettere in evidenza il ruolo del partito comunista, infatti è stato determinante per la vittoria del candidato socialista. Da notare che il partito comunista portoghese non apprese niente dal 20° congresso, né dalla primavera a Praga, né dai fatti più recenti della Polonia: ha creduto opportuno mantenere la sua ortodossia senza nulla concedere al riformismo, ma, messo al bivio, ha saputo dar prova di alto senso di responsabilità e di grande saggezza politica: un socialista garantisce meglio le istituzioni democratiche di un reazionario conservatore. La giovane democrazia portoghese poteva correre seri pericoli.

Si nota bene la grande contraddizione del partito comunista italiano che dalla storia recente ha saputo trarre insegnamenti positivi, evolvendosi in senso democratico, mettendo in soffitta ogni incrostazione burocratica e abbandonando quel centralismo democratico che soffocava la vita interna del partito, producendo al pluralismo politico, all'economia di mercato, alla reversibilità del socialismo, e mettendo al centro della sua azione politica i valori del socialismo nella democrazia. Così si legge nelle 46 tesi in preparazione al Congresso di Firenze. Le belle parole delle tesi non si conciliano tuttavia coi fatti se, ad ogni pie sospinto, si chiede la caduta del governo. Autorevoli compagni della direzione auspicano un cambiamento di linea politica, paventando un declino elettorale, tipico dei partiti comunisti dell'Europa occidentale. Arroccarsi su posizioni isolazioniste, non serve a nessuno, tantomeno alla sinistra nel suo insieme. È auspicabile uno sforzo che tenda alla elaborazione di una cultura di sinistra proiettata nel futuro e che si inserisca nel grande filone della socialdemocrazia e del socialismo di stampo europeo occidentale che, come è dimostrato, è la sola corrente di pensiero di sinistra vincente sul piano storico e politico. Menzionando di nuovo la lezione del piccolo partito portoghese, una seria riflessione da parte del partito comunista italiano mi sembrerebbe d'obbligo.

Uomini autorevoli del P.C.I. che spingono in quella direzione ci vorranno a vedere il peso che avranno in futuro ce lo dirà. Noi ce lo auguriamo.

Adelmo Cremonesi

Abbonatevi a «La Lotta»

agenzia viaggi santeramo

IMOLA - Via Paolo Galvani
Tel. 0542/23336 - 23337 - 23338

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Mazzini 140 - Tel. 051/242200

via CARTIER 43/100

TEMPO DI PRIMAVERA TEMPO DI VIAGGIARE



- 23 APRILE - SPAGNA - 12 giorni
Pensione completa L. 830.000
- 26 APRILE - AUSTRIA - 12 giorni
Pensione completa L. 780.000
- Speciale USA/New York L. 729.000
- Caracas L. 1.255.000
- Rio L. 1.400.000
- S. Domingo L. 1.100.000

Prenotazione Mare Estate
Italia - Estero
Hotels - Villaggi
Residence - Appartamenti

Prenotazione traghetti:
Grecia - Corsica
Jugoslavia - Sardegna e
altri collegamenti minori

Incideranno sul futuro le scelte della CGIL?

La stagione dei congressi è finita. Sui temi emersi dal Congresso della CGIL, sui problemi che ci riguardano più da vicino, per conoscere quali saranno le iniziative del Sindacato, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Mancino

Quali saranno le prossime iniziative del sindacato?

Questa domanda mi consente di riferirmi alle questioni nazionali di ordine generale ma anche di cominciare a parlare di cose che si possono e si debbono portare avanti nelle regioni, nelle provincie e nei comuni. Sulle questioni nazionali abbiamo necessità di risolvere il confronto con la Confindustria, sui decimali, sull'orario e sulla occupazione, attraverso accordi che ci consentano di affrontare la stagione contrattuale e con meno questioni di ordine generale sul tappeto, che potrebbero limitare il ruolo innovativo di merito e di metodo di questa tornata contrattuale. Mentre sul versante del confronto con il Governo, la nostra azione deve essere mirata affinché questa nuova fase economica, possa diventare fattore di espansione economica e fronte di nuova occupazione, per quelle parti più colpite dal fenomeno della disoccupazione; nel contempo penso debba essere l'occasione per raggiungere i tetti programmati della inflazione ed un ridimensionamento del debito pubblico.

Dentro questi orientamenti deve attivarsi per le nostre competenze anche la ripresa dei confronti a livelli territoriali.

Sulle questioni nazionali in specifico con quali proposte?

Il Presidente del Consiglio nell'intervento al Congresso nazionale della CGIL riprese e quantificò le proposte che aveva avanzato al convegno di Lingotto.

Facendo riferimento alle cifre che le aziende, attraverso varie forme hanno ricevuto per innovarsi e rilanciarsi, per dire che oggi ci sono condizioni più favorevoli per la ripresa economica, perciò ognuno deve fare la sua parte per utilizzare la congiuntura favorevole di questo momento per lo sviluppo.

Queste affermazioni quindi servono al sindacato per convincere, sostenere su quali direzioni vanno usate le risorse del calo della bolletta energetica, al fine di sostenere gli obiettivi di occupazione e di sviluppo.

Parlavi di iniziative a livello locale. Potresti dirci come intende muoversi il sindacato?

In questo periodo si vanno predisponendo i bilanci degli enti locali, Consuntivi '85, Preventivi per l'86 ed i Piani pluriennali di investimento.

Sono queste occasioni che il Sindacato non deve perdere per confrontarsi con le istituzioni locali sulle scelte che si compiono in quanto queste possono avere dei riflessi sullo sviluppo, o per meglio dire su quale tipo di sviluppo si può ipotizzare per il futuro. Si tratta in altre parole di verificare se gli orientamenti programmatici che emergono sono orientati verso nuove forme di sviluppo, oppure solo in modo magari il più razionale possibile di spendere determinate risorse.

Scusa, quando parli di scelte programmatiche, a cosa ti riferisci in specifico?

Io parto da una convinzione che le capacità programmatiche, la lungimiranza delle scelte, si verificano quando bisogna misurarsi con risorse definite, non in espansione poiché quando le risorse economiche sono in espansione basta fare investimenti che può andare bene tutto anche se in effetti così non è. Perché dal mio punto di vista l'uso delle risorse va sempre governato, per ottenere uno sviluppo equilibrato del paese.

Scendendo più in particolare a cosa ti riferisci quando parli di scelte, ed uso razionale delle risorse?

Le fasi di innovazione e di trasformazione hanno investito anche il nostro territorio, con tutti i riflessi che questi fenomeni producono sia dal punto di vista occupazionale, culturale, sociale, su queste cose dunque le scelte locali vanno misurate, certamente ognuna per il suo ruolo. Anche qui un riferimento alle istituzioni locali, e le scelte conseguenti, poiché ritengo che non è l'effetto diretto occupazionale il punto centrale di riferimento degli investimenti, ma quanto questi invece incidono sul tessuto sociale, e come possono funzionare

da volano delle successive iniziative e scelte che gli altri soggetti possono attivare.

Ti riferisci quindi alle scelte degli enti locali ma in specifico cosa propone il sindacato?

Mi riferisco certo alle scelte degli enti locali poiché penso quando faccio questi ragionamenti alle proposte che come sindacato facemmo alla conferenza economica comprensoriale in primo luogo, in secondo perché noi come sindacato credo dobbiamo continuare a fare scelte politiche di sviluppo che riguardano tutto il territorio. In questi giorni dovremo puntualizzare alcune proposte concrete partendo proprio da quelle avanzate alla conferenza economica, le altre che come CGIL abbiamo indicato nel documento conclusivo del congresso sulle questioni territoriali, in particolare sulla questione occupazionale, e quali strumenti operativi attivare, sul ruolo della formazione professionale, sul ruolo che questa può avere per favorire la nuova occupazione.

Stare dunque mettendo a punto delle piattaforme?

Cerchiamo di essere programmatici non pensiamo quindi a grandi piattaforme territoriali che affrontano tutto e risolvono poco, vogliamo invece spenderci su quelle questioni che possono rappresentare momenti qualificanti di sviluppo della occupazione, ma anche occasioni di qualificazione dei servizi sociali che sul territorio possono essere individuati e portati avanti. Tieni conto che queste scelte hanno poi per il sindacato un punto di riferimento preciso anche per quanto riguarda la futura contrattazione. Penso per esempio ad un uso diverso dell'orario di lavoro che consenta un maggiore utilizzo degli impianti. Con tutto quello che questo può significare sulla occupazione, sul costo per unità di prodotto, quindi sulla competitività dei prodotti delle nostre aziende.

Ecco perché secondo me dobbiamo guardare alle scelte che vanno compiute senza ideologia ma guardarle e valutarle per gli effetti che esse possono produrre sul nostro tessuto sociale ed economico.

Per questo ad esempio siamo molto interessati alle scelte che si andranno a compiere, sui P.I.M. Certamente per le proposte che il livello territoriale farà ma anche le risposte che verranno date dalla Regione. Non le faremo solo sulla quantità ma soprattutto sulla qualità dei progetti e delle risposte che questi potranno dare in termini occupazionali e di riequilibrio più complessivo del nostro territorio, al fine di avere uno sviluppo il più possibile equilibrato, ed anche evitare che in tempi magri si vadano a raccogliere tutte le occasioni possibili soprattutto se queste possono contrastare con i criteri più razionali di programmazione e di equilibrio fra i diversi fattori. (Jo-an)

STORIA DOCUMENTATA DI UN CONSENSO MANCATO

C'era una volta la ristrutturazione... La ristrutturazione della nostra scuola elementare ha fatto, ormai, storia: tali e tanti sono stati gli articoli che di essa hanno documentato la stampa regionale e locale di questi ultimi mesi, da essere considerati degni di far parte di una raccolta.

L'idea è partita da alcuni di noi, genitori di 'Pascola', una delle scuole bersagliate, con particolare accanimento, dal piano di ristrutturazione del Comune.

Gli scopi che ci porponiamo con un tale dossier sono diversi e tutti, a nostro avviso, miranti a far sorgere dubbi, semmai ce ne fosse ancora bisogno, sulla bontà di quanto l'Assessore ci ha voluto vendere come inevitabile e indilazionabile.

Un'importante circolare del provveditore del novembre scorso ordina, agli amministratori comunali, di tenere in gran conto il parere degli utenti, primi soggetti e fruitori di un servizio pubblico che oggi si vuole ridurre.

Ebbene, tale consenso al nostro assessore non è arrivato.

La raccolta di tutte le voci che dal novembre dell'anno scorso ad oggi si sono levate sul futuro della nostra scuola, attraverso, non solo le pagine dei giornali, dimostra, proprio, che consenso non c'è stato.

Tale raccolta intende, anche, documentare il nostro Provveditore su come noi genitori la pensiamo circa il piano di ristrutturazione e su quanto è stato fatto perché diventasse pubblico il nostro dissenso. Temiamo che il «soggiorno americano» del dott. Martinelli lo abbia distratto dalle nostre beghe locali. Questo dossier serve a chi deve decidere in merito.

Noi continuiamo a rifiutare, per quel che ci riguarda, il progetto dell'Assessore. La nostra posizione è tale quale era 4 mesi fa, quando Davi affermava che la sua era un'ipotesi non definitiva, come, invece, si è rivelata all'indomani stesso; sosteneva che fosse flessibile e in grado

di ricevere gli aggiustamenti che si sarebbero resi necessari se i fatti lo avessero richiesto.

In questo momento vogliamo esprimere il nostro rammarico per la mancanza di lungimiranza mostrata dalla classe politica locale che ci amministra. Nell'incontro che abbiamo avuto in Comune con l'Assessore e il Sindaco si è capito chiaramente che la gestione di tutta la partita riguardante la ristrutturazione della scuola elementare è stata lasciata interamente nelle mani di un assessore che, conoscendo solo da alcuni anni la nostra realtà, è all'oscuro di tutta la storia della scuola del territorio imolese. Tale considerazione ci fa pensare che l'Assessore Davi sia stato documentato in modo fazzoio e che, mancando di una conoscenza diretta, abbia preso come oro colato quanto gli veniva suggerito da chi, evidentemente, aveva interessi personali in gioco. Sicuramente si è trattato di un errore politico mettere a capo di un assessorato così impegnativo e de-

licato una persona, non solo di prima esperienza, ma che, non vivendo nella nostra città da molto tempo, non conosce a fondo il mondo scolastico imolese. Non avendo maturato l'esperienza politica necessaria, a nostro parere, l'Assessore Davi non ha saputo cogliere, in termini pratici, le aspettative neanche di quella maggioranza che già lo aveva delegato all'incarico di assessore.

Doppio errore, quindi. Tecnico, che consiste nell'aver statuito la chiusura di scuole che servono una porzione di cittadinanza sufficientemente numerosa da giustificare l'apertura, a tutto vantaggio di altre scuole che, non avendo un bacino di utenza, dovrebbero, invece, essere chiuse; politico, per l'interesse di chi, in realtà, informa il potere non si è tenuto conto degli interessi di coloro che, in definitiva, tale potere gli hanno delegato.

...E la scuola Pelloni-Tabanelli visse felice e contenta!

Gruppo Genitori 'Pascola'

Strana solidarietà della CGIL Scuola

Un gruppo di docenti e genitori ci ha chiesto di ospitare un commento alla nota della CGIL-Scuola sul caso Coldiretti di Bubano, apparsa sul Sabato Sera del 22 marzo.

1) **Solidarietà.** Più che proclamarsi solidale con gli insegnanti, la CGIL-Scuola dovrebbe avere il buon gusto di tacere, visto che condivide con il Comune e il Provveditorato l'idea di sopprimere posti anche nelle scuole elementari aventi una consistenza numerica di alunni sufficiente a mantenere intatto l'organico. È noto che, malgrado l'immediato pilotaggio delle prescrizioni operate dall'Amministrazione Comunale con tutti i mezzi, compresi i ricatti (tanto da configurare un vero e proprio reato), i dati delle prescrizioni a Pascola, Pambera, Piratello e Zello indicano che in queste scuole sono attivabili le classi prime 1986-87. Esistono, pertanto, le condizioni perché gli insegnanti conservino il posto di lavoro e perché il servizio scolastico di zona sia mantenuto. Solo una volontà politica - amministrativa perversa può imporre soluzioni diverse. Siamo curiosi di vedere, ora, chi avrà il coraggio, il potere e la spudoratezza di calpestare i diritti dei genitori e dei docenti.

2) **Qualificazione del sistema scolastico.** La CGIL-Scuola, sposando il progetto dell'Assessore alla P.I. e del Provveditore, ha avallato lo scempio della scuola imolese. Per riconquistare un minimo di credibilità, non le è rimasto che snocciolare parole e parole sulla qualificazione della scuola e del personale. Ecco perché parla, anzi blatera di cose campate in aria, richiamando, con penosa insistenza, norme che non consentono affatto di attuare i progetti didattici e i distacchi degli insegnanti nei modi e nelle proporzioni da essa indicati. Bara, sperando di irretire qualche sprove-

duto. In sostanza, la CGIL-Scuola procura agli insegnanti, dopo il danno, la beffa.

3) **Religione.** La CGIL-Scuola irride senza ritengo ai valori morali e religiosi di cui è interessata la nostra società. È affar suo. Non le è consentito, invece, di discriminare i lavoratori della scuola che si occupano dell'insegnamento della religione.

4) **Pluralismo scolastico.** Gli «amici» del partito di governo occhieggiano alle scuole private? Occhieggiare è poca cosa. Essi si adoperano per l'effettiva parità di diritti e di doveri delle scuole statali e non statali. A tutto vantaggio dell'utenza e della libertà di educazione. Ma anche a vantaggio della finanza pubblica.

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO «G. PIANI»

Convegno su «Le antiche romagne»

Il Circolo Filatelico Numismatico «Guido Piani» di Imola organizza presso la Palestra Savonarola (piazza Savonarola, 20) nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 aprile p.v. il XX Convegno Commerciale delle «Antiche Romagne».

Alla manifestazione, che gode del patrocinio dell'Ente Provinciale per il turismo di Bologna e dell'Amministrazione Comunale di Imola, saranno presenti operatori economici provenienti da varie regioni d'Italia e specializzati nei settori della filatelia e della numismatica.

L'orario di apertura del Convegno sarà il seguente: dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 ca. L'ingresso è libero.

Avviso agli utenti dell'AMI

Risulta che alcuni individui, non meglio identificati, spacciandosi per incaricati dell'A.M.I., si presentino agli utenti dell'acquedotto per controlli sullo stato degli impianti idrici e cerchino di vendere apparecchi di depurazione dell'acqua.

Si precisa che l'A.M.I. è del tutto estranea, si suggerisce inoltre agli utenti, prima di procedere ad acquisti di «depuratori», di interpellare un tecnico realmente competente.

Si ricorda infine che gli organi tecnici dell'A.M.I. sono sempre a disposizione per ogni suggerimento.

La Direzione



IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

SOLUZIONI INDIPENDENTI A IMOLA E NEL CIRCONDARIO

- 1) VIA CAVOUR - Ingresso cucina - sala - 1 letto - ripostiglio bagno cantina L. 30.000.000
- 2) ZONA CAMPANELLA - Ingresso sala - cucina - 2 letto matrimoniali - bagno cantina garage L. 67.000.000
- 3) ZONA V. LE DANTE - In piccolo condominio - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 3 letto - 2 bagni - garage cantina L. 125.000.000
- 4) VIA MONTE BATTAGLIA - Ingresso salone cucina studio - 2 letto bagno - garage L. 75.000.000
- 5) VIA TOZZOLI - Ingresso cucina sala 3 letto bagno - 2 balconi garage doppio L. 55.000.000
- 6) VIA CAVOUR - Ingresso cucinotto - bagno - soggiorno letto - cantina - risc. indip. L. 35.000.000
- 7) VIA CORAGLIA - Nuovo - ingresso salone - cucina - 2 letto - bagno con vasca e doccia - garage - risc. indip. L. 85.000.000
- 8) VICOLO DELLA MILANA - Ingresso salone cucina - studio - 2 letto - bagno - terrazzo - garage L. 80.000.000
- 9) ZONA PISCINA - Ingresso sala - cucina - 2 letto bagno - cantina - risc. indip. L. 52.000.000
- 10) VIA CAVOUR - Nuovo - ingresso - salone - cucina - 3 letto 2 bagni cantina risc. indip. L. 95.000.000
- 11) CENTRO STORICO - Nuovo - ingresso - sala - cucina - ripostiglio 2 letto 2 bagni - cantina risc. indip. L. 90.000.000
- 12) VIA BOCCACCIO - Occupato - ingresso - salone - cucina - 3 letto - bagno lavandera - antibagno - garage L. 70.000.000
- 13) VIA SELICE - Zona centro - appartamento da restaurare con mansarda di complessivi mq. 240 - terrazzo di mq. 19 L. 63.000.000
- 14) VIA MARCHESI - Ingresso salone - cucina - 2 letto - ripostiglio bagno - garage L. 57.000.000
- 15) VIA VILLA CLELIA - Ingresso sala - cucina - 2 letto - bagno - armadio a muro terrazzo garage - cantina L. 65.000.000

LICENZE COMMERCIALI

- 1) ZONA CENTRO - Abbigliamento uomo-donna
- 2) ZONA CENTRO - Fast food paninoteca
- 3) ZONA CENTRO - Articoli sportivi
- 4) ZONA FORTE PASSAGGIO - Profumeria-sanitari



IL NOME DELL'USATO

GARANTITO
presso la
Concessionaria
Alfa Romeo

ELIO NALDI
VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

Alfaud: 75 (imp. met.) - 73 (GPL) - 78 - 79 - 80 (1300 Gpl) - 80 - 81 - 82 Alfa 33 84 (1300) Sprint 79 (1500) Giulietta 78 (1600 Gpl) - 78 (1300) - 80 (1800 Gpl) - 81 (1800) - 81 (1300 imp. met.) - 83 (1600) - 82 (1800) - 85 (1800) Giulietta Turbo Diesel 83 - 84 GTV 2.000 84 Alfetta 73 (1800 imp. met.) - 76 (1800) - 76 (1800 Gpl) - 77 (1800) - 79 (2000) - 80 (2000) Alfetta Turbo Diesel 80 - 82 - 83 Alfa 90 2.4 Turbo D: 84 (ana. cond.) Giulia 77 (1300 Gpl) Alfa 5 2000 84 (ana. c.) Arna T1 84 Arna SL 85 (letto apr.) Fiat Panda 45 5 82 Fiat 127 76 (Gpl) Fiat 131 76 (1300 imp. met.) - 78 (1300 imp. met.) -	82 (1300 imp. met.) - 82 (1600) Fiat Ritmo 75 S 81 Fiat Regata diesel 85 FIAT Regata 100S 84 (imp. met.) Fiat 132 79 (2000 Gpl) - 80 (2000 l) Fiat Argenta 2 5 D 82 Mercedes 200 diesel 73 - 77 Mercedes 200 80 BMW 520 E 28 82 BMW 315 83 Renault 14 T8 79 Lancia Beta coupé 78 (1300 imp. met.) Renault 4 G8 83 Renault 11 G18 84 Porsche 924 81 Peugeot 505 8rd turbo 82-83 Opel Ascona diesel 84 Ford Fiesta 77 (imp. met.) - 81 Opel Kadett 81 (1200) Horizon LS 81 - 78 (Gpl) Opel Rekord 2.3 D 83
--	--

Cronaca del Comprensorio

a cura di CINZIA RONCASSAGLIA

Farmacie di turno

Fino a sabato: Gandolfi, Zoitino e Farmacia dell'Ospedale. Da domenica: Farmacia Cappuccini.

Stato Civile

Sono deceduti: Pederzoli Ercole a. 71, Fini Roberto a. 72, Ricca Maccarini Bruno a. 45, Dal Pozzo Cesira a. 86, Ghini Elena a. 84, Baruzzi Rosa a. 90, Gaddoni Francesco a. 85, Contoli Giovanni a. 55, Milazzo Rocco a. 29, Venturini Cesare a. 70, Castaldi Domenico a. 86, Angeli Sara a. 58, Bocchini Giuseppe a. 81, Linari Giulio a. 79, Paoletti Enea a. 81, Galli Battista a. 84, Zardi Francesco a. 72, Zotti Giuseppe a. 77, Severi Giuseppina a. 86, Ronchi Luigi a. 86, Stagni Corrado a. 80, Donattini Domenico a. 88, Patuelli Dario a. 58, Venturi Riccardo a. 75, Guidi Norma a. 73.

Si sposeranno: Degli Esposti Angelo a. 27 operato con Nigro Vincenza a. 26 operata; Zaniboni Gabriele a. 25 insegnante con Sangiorgi Annalina a. 23 insegnante; Segani Tiziano a. 25 impiegato con Corazza Lorena a. 25 impiegata; Grandi Nevio a. 24 impiegato con Marocchi Franca a. 24 impiegata; Lanzoni Domenico a. 41 impiegato con Dori Ivelise 34 impiegata; Raffini Egidio a. 28 montatore con Negri Nicoletta a. 26 operata; Gualandi Saverio a. 22 artigiano elettrico con Pepi Teresa a. 19 cameriera; Foronci Mauro a. 33 falegname con Neri Nadia a. 28 ausiliaria ospedaliera; Bertozzi Pietro a. 25 commerciante con Manara Maria Rosa a. 24 commerciante.

Sono nati: Veterani Marco, Perna Giusi, D'Ercole Silvia, Tattini Veronica, Brusa Marco, Capelli Luca, Ciarralio Martina, Valvassori Alice, Zaccarini Giulia, Bassi Alessia, Domenicali Lorenzo, Stellaccio Amedeo.

Assemblea pensionati del S.P.I.-CGIL imolese

I pensionati del S.P.I., com'è ormai tradizione consolidata, stanno organizzando, durante il mese di aprile, Feste di tesseramento e della stampa «Il Pensionato d'Italia», alle quali sono invitati tutti i pensionati e pensionate. Le feste vogliono essere un momento d'incontro fra i pensionati per un esame dei problemi di categoria, dei problemi degli anziani e delle iniziative da prendere per la loro soluzione. Le feste si concludono con una bicchierata con l'offerta di vino e dolci.

Sabato 5 aprile ore 14: Mordano-Bubano, presso la casa del Popolo di Bubano; Castel del Rio, presso casa del Popolo; Imola, Palazzo dello sport A. Ruggi.

Giovedì 10 aprile ore 14,30: Osteriola, Sasso Morelli centro sociale; Toscana nella Sala Biblioteca; Villaggio Zolino, Centro Sociale; Imola zona stazione presso circolo A.T.C.

Grave incidente: un morto e un ferito

Tragica Pasqua per la fam. di Luigi Barzaglia domiciliato a Firenzuola. Il Barzaglia era andato a prendere la madre ospite della casa di riposo di Firenzuola per trascorrere le festività pasquali insieme, quando, per motivi non ancora chiari, i due su una «Fiat 127» nell'abbordare una curva, uscivano di strada, precipitando in una grossa buca d'acqua del fiume Santerno. Sono accorsi immediatamente lungo un sentiero un gruppo di motociclisti che avevano seguito tutta la scena e arrivati sul posto, hanno potuto scorgere nell'auto già sommersa, un uomo e una donna che non davano segni di vita. Due di questi ragazzi, fortunatamente esperti di nuoto, sono riusciti ad estrarre le persone ancora vive. Nel frattempo gli altri ragazzi avevano già avvisato l'ambulanza sulla quale i due sono stati trasportati all'ospedale, ma purtroppo l'80enne signora Orlandi (madre del Barzaglia 54enne), è deceduta 15 minuti dopo.

Il Barzaglia dovrebbe guarire in 15 giorni.

Tragico scontro

Ronchi Enrico di trentaquattro anni, domiciliato in via Neri 1, è stato ricoverato al Bellaria avendo riportato una grave lesione al capo. Il Ronchi stava percorrendo la via Selice sulla sua «Honda» quando, giunto all'incrocio con la via Lasie, si è scontrato con il trentasettenne Leonardo Innella, abitante a Dozza in via Valsellustra 3, alla guida della sua «Fiat 128», che stava procedendo lungo la via Lasie verso la Lughese. Lo scontro è stato talmente violento che la vettura all'impatto con la moto, si è capovolta. L'Innella è rimasto illeso ma per Enrico Ronchi la prognosi è riservata.

III Convegno comunista a Fontanelice

Sabato 5 aprile presso la ex Casa del Popolo, il PCI di Imola, terrà il III Convegno dei comunisti della vallata del Santerno. Tema: «Rilancio dello Sviluppo nella Vallata: Condizioni e proposte».

Il programma avrà inizio alle ore 9 con la relazione introduttiva di Massimo Marchignoli (Responsabile Comitato di Vallata del PCI) e si concluderà con l'intervento del consigliere Regionale Giorgio Frabboni.

Piè fritta a Fontanelice

Si è svolta ieri, lunedì dell'Angelo o Pasquetta, a Fontanelice la 28ª edizione della Sagra della «piè fritta». Anche se c'era un po' di vento la bella giornata ha permesso lo svolgimento della tradizionale e spassosissima corsa dei somari e la distribuzione della specialità locale.



Bambina ferita

È stata ricoverata con prognosi di 35 giorni per trauma cranico pluricontusivo e frattura di un femore Milena Figna di 12 anni abitante in Via D'Azeglio 9. Stava percorrendo la via Leopardi in bicicletta quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, è stata investita da Paolo Zanelli di vent'anni, conducente di una A112, abitante in Via Leopardi 32, proveniente dal senso opposto.

Infortunati sul lavoro

Luciano Cembali di 43 anni abitante in via Puccini 16 e il sessantasettenne Antonio Nanni abitante a Castel S. Pietro Terme in via Velica 15/A, sono stati vittime di lesioni serie sul lavoro.

L'operaio Luciano Cembali, presso la Fonderia di alluminio «Formet», con una sega circolare con cui stava tagliando un pezzo di alluminio, si è amputato parzialmente il dito pollice, medio e l'indice. La prognosi è di un mese. Invece il coltivatore diretto Nanni Antonio, è scivolato ed è caduto restando incastrato con il braccio sinistro, sotto la ruota del suo trattore. Ha riportato lo schiacciamento dell'arto con frattura, la prognosi è di un mese.

Incontro fra scuola e quartiere Cappuccini - Pedagna

Nell'ambito della loro programmazione didattica che prevede una indagine sul territorio del Quartiere, le classi terze della Scuola Elementare Pedagna hanno invitato il Presidente del Quartiere Cappuccini - Pedagna ad un incontro che si svolgerà nella mattinata di giovedì 10 aprile. In tale incontro il presidente del quartiere illustrerà le finalità e le attività del Quartiere e dei vari Comitati di Gestione esistenti nel territorio.

Il Quartiere ha accettato con gioia l'invito di questa scuola e quello analogo dell'Oasi in quanto una delle priorità del Quartiere stesso è proprio quella di instaurare un rapporto diretto con tutte le realtà presenti nel territorio, dalle Scuole ai vari gruppi associati, dagli anziani alle associazioni sportive, cercando un rapporto sempre più positivo e qualificante fra cittadini e Quartiere.

Grave un giovane motociclista

È in fin di vita Dario Bandini di 24 anni ricoverato al Bellaria per stato di coma da trauma cranico, fratture scomposte della gamba e della clavicola sinistra, abitante a Sasso Morelli in Via Nuova 5.

Procedeva in Via Correcchio con la sua Honda 600 XLR quando si è scontrato frontalmente con il 44enne Claudio Nannini abitante a Lugo in Via Tagliamento 110, che proveniva dalla parte opposta e stava svoltando in Via della Cooperazione alla guida del motocarro Fiat 165/24.

Il Nannini ha subito soccorso il giovane e trasportato all'ospedale di Imola, da dove è stato poi trasferito al Bellaria.



dal fazzoletto al tappeto, a Imola in Via T. della Volpe

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Teatro Comunale - Imola, Mercoledì 9 aprile alle ore 20,30 per il ciclo «Tempo di Avventura», il CAI Club Alpino Italiano di Imola presenterà: «Lo sport alpinismo».

Teatro Comunale - Imola, Martedì 8 aprile alle ore 21 per il ciclo «La Cometa di Halley»: Tra passato e futuro, il relatore Prof. Giuliano Romano dell'Università di Padova e Direttore del Planetario di Treviso, presenterà «Archeoastronomia».

Biblioteca Comunale - Dozza, Venerdì 4 aprile, alle ore 20,30, per il ciclo «Il mar Adriatico: l'ambiente e l'uomo», si terrà una conferenza sulle caratteristiche del Bacino, struttura geologica, evoluzione sedimentaria, circolazione, problemi di salvaguardia costiera, subsidenza. Parlerà il Prof. Paolo Colantoni (Università di Bologna).

Zoo Acquario - Via Aspromonte Imola, Venerdì 4 aprile, alle ore 20,30, serpenti, scorpioni, ragni velenosi: conoscerli per difenderli.

MOSTRE

Galleria d'Arte - Imola, Sabato 3 aprile alle ore 18 sarà inaugurata la personale di Angelo Verga dal titolo «Anatologia: Ipotesi e ricerche sul segno».

CINEMA

Cine - Teatro Nuova Italia - Borgofossignano, Sabato 12 aprile alle ore 21,30, per la manifestazione musicale del titolo «Re Beat the Generation», verrà proiettato il film «The Blank Generation» di A. Poe, concerto dei «Raf-punk», Video dei Sex Pistols.

Cinema Teatro Sarti - Faenza, Martedì 8 aprile alle ore 20,45 si esibirà in un Recital il pianista Andrea Bonatta con musiche di Franz Liszt.

Cinema Modernissimo - Imola, Mercoledì 9 aprile per il ciclo «Cercasi il Cinema disperatamente...» sarà presentato il film di Pusan Makavejev «Coca Cola Kid» con Eric Roberts, Greta Scacchi.

SPETTACOLI

Teatro Osservanza - Imola, Venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile, il «Piccolo Parallelo porto atlantide» presenta: «La mia terra bruciata di sale».

Centro sociale Zolino - Imola, Sabato 5 aprile, alle ore 20,30: «Ehi, te'... vena cante cun mè». Una serata «dal vivo» con La Tavolata musicale di Imola.

TEATRO

Teatro Comunale Imola, Giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 aprile alle ore 16 la compagnia Teatro Popolare La Contrada presenta «Tango Viennese» (Josef und Maria) di Piter Turrini, regia di Francesco Macedonio con Oriella Regio e Dario Penne.

Abbonatevi a «La Lotta»

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,
Giovanni De Fabritius, Luciano Forlani, Domenico Gollini, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Cinzia Roncassaglia, Antonio Tirepani, Giovanni Visconti, Valeria Zocchetti
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Aivini s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40126 Imola
Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo I/bis
Corr. Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- ARREDAMENTI PER NEGOZI
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
 - IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
 - IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
- CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118

La rossa primavera

di Graziano Zappi



Publicato sotto il patrocinio dell'ANPI di Imola, in occasione del conferimento della medaglia d'oro al valor militare a Imola e al suo territorio per «meriti acquisiti nella Resistenza antifascista e nella guerra di liberazione». *La rossa primavera*, di Graziano Zappi, è una prosa di memorie resistenziali sobria, comunicativa, stimolante e perciò d'immediata e agevole lettura.

Con un procedimento che è comune al romanzo, l'autore usa il tempo storico e, rifiutando l'io memorialistico per la terza persona, descrive la storia del divenire umano, culturale e civile di Mirco, un giovane della Bassa imolese, nato a Bubano, frazione del Comune di Mordano, da una famiglia di lavoratori della canapa, «cinque anni dopo la marcia su Roma e un anno dopo le leggi speciali». Anche la storia di Mirco, dunque, come molte altre analoghe storie italiane dell'epoca fascista, culmina nel racconto di una esperienza di lotta antifascista che, iniziata come cospirazione nell'autunno del '43, si svolge fino alla liberazione, come azione armata sui monti della Faggiola e del Falterona e fra i gappisti nella pianura imolese; ma questi eventi personali sono inquadrati in una minuta vasta descrizione dell'ambiente e degli uomini semplici che lo circondano sin dai suoi primi anni di vita, dai quali impara, negli anni del fascismo trionfante, l'esistenza di «idee proibite» e dei quali finisce con il condividere gli affetti, gli impulsi e le aspirazioni profonde nei confronti della libertà, della giustizia e del rinnovamento civile. Perciò, se da un lato la natura

dell'opera dello Zappi comporta un disegno espositivo che si basa sulla memoria e sulla testimonianza diretta, dall'altro essa non impedisce all'autore il conseguimento dell'obiettivo — che a nostro avviso costituisce il pregio maggiore del libro — di fornire al lettore, con garbo e con verità di particolari, un'idea complessiva delle ragioni umane, sociali e culturali che portarono molti, che appartennero a quella generazione di giovanissimi, a compiere la scelta consapevole della lotta armata contro i tedeschi e i fascisti.

Senza con questo sminuire i pregi letterari, l'opera acquista così un valore di documento storico, tanto più originale se si pensa che la storiografia ufficiale ha riservato a questa generazione di resistenti spesso solo un'attenzione frettolosa e occasionale. Sotto questo aspetto, il ricco corredo di appendici, che riunisce nella seconda parte del libro molti e importanti documenti sulla nascita e lo sviluppo del socialismo e dell'antifascismo a Bubano e a Mordano, dall'assalto al mulino di Bubano, nel lontano giugno del 1873, sino alla liberazione, lungi dal costituire un'aggiunta posticcia necessaria per comprendere e meglio apprezzare e gustare i fatti narrati. La vicenda umana di Mirco si colloca così con naturalezza nella più vasta trama di una storia antica di lotte, di speranze, di propositi generosi, della quale furono protagonisti uomini noti, meno noti e sconosciuti della nostra terra; una storia, ovviamente, tutta da scrivere, ma che il lettore può ricostruire attraverso le testimonianze, i documenti giornali-

stici e fotografici, gli stralci dei dibattiti consiliari e le altre inedite interessanti notizie tratte dagli Archivi comunali di Mordano.

Ma, se è vero che il racconto dell'intima vicenda di Mirco acquista da questa ricca documentazione dell'Appendice il rilievo della verità storica, è altresì indubbio che esso vive di una sua autonoma vita interna, in virtù soprattutto della fresca e briosa vena narrativa che l'autore dimostra di possedere e di una sua quasi naturale disposizione al racconto popolare, che trova sfogo specialmente nelle pagine che descrivono, nell'atmosfera decantata dal ricordo, ambienti e paesaggi agresti, scene di vita quotidiana, figure e personaggi incontrati nell'ora più esaltante della sua vita. E sono proprio queste naturali disposizioni narrative, accompagnate da un'innata cordialità e candore di popolano, che gli consentono di sfuggire il pericolo, sempre incombente in opere di carattere memorialistico, del sentimentalismo lacrimoso e dell'enfatica eroizzazione del personaggio o, peggio ancora, della ideologizzazione e della esasperazione polemica.

Il racconto si snoda dunque vario e vivace, animato da un piglio di giovanile baldanza che si stempera a volte in bonaria ironia, che si rivela, per esempio, negli episodi *Le bizze del mulo Benito*, *La vita in brigata*, *L'austriaco Fritz*, in gustose descrizioni macchiettistiche e nelle svariate acute notazioni psicologiche. Talvolta invece, quando il racconto diventa drammatico, la narrazione acquista, senza perdere il suo equilibrio, un'energia e un tono più alto e commosso, come accade in quelle pagine in cui l'autore rievoca le sue prime esperienze di guerra; talaltra essa si carica d'intensa tristezza, come quando, per esempio, negli episodi *La morte di Cato* e *Uccidere un uomo*, la morte irrompe bruscamente richiamando il giovane Mirco alle dure realtà della guerra. Non mancano poi momenti di sereno abbandono e di tenerezza familiare in cui l'autore, come nella descrizione dei nonni, dell'ambiente familiare, dell'incontro con il padre alla Dogana, ha modo ancora una volta di mostrare che le sue qualità migliori di narratore consistono nel modo schietto, equilibrato e sereno di guardare le cose e di descriverle. Al conseguimento di questi risultati contribuiscono infine anche i modi dello stile e il linguaggio piano e familiare, quasi parlato, che rendono il racconto accessibile ad una larga cerchia di lettori e adatto da interessare ed educare, come nella dedica dice l'autore, «i figli, i nipoti, tutti i ragazzi di oggi che continuano la lotta dei ragazzi di ieri».

Graziano Zappi: «La rossa primavera». Grafiche Galeati - Imola 1985.

I. Cervellati

Giovedì 3 aprile al Palasport di Imola

BOTTA BOTHA

SERATA CONTRO L'APARTHEID



Botta a Botha, oppure a leggerlo in dialetto: butta Botha (come Marcos e Baby Doc).

Comunque un invito, ad essere presenti, attivi rispetto ad uno dei drammi più vergognosi (si ce ne sono troppi) del nostro tempo: l'apartheid.

Il regime Sudafricano si regge sulla «schiavitù» della maggioranza di colore del Paese, ma cosa ancora più sconvolgente ha legalizzato questa oppressione sostenuta da una legislazione di sicurezza tra le più repressive del mondo.

Va affrontato il problema di uno Stato che fa leggi su questa violenza, che decide che il colore della pelle è una differenza sostanziale fra i suoi cittadini ed arriva a regolamentare i loro rapporti interpersonali (divieto di matrimonio tra bianchi e neri), a decidere di costruire ghetti recintati, autobus, marciapiedi, gabinetti pubblici da utilizzare a seconda del colore della pelle, attuando una repressione sanguinosa e continuata contro chi vi si oppone.

È un insulto oltre che un crimine nei confronti di tutti noi in quanto uomini. E si protrae anche con la nostra complicità-passività.

Per smettere di essere passivi, per poter parlare del Sudafrica (nonostante che il Sig. Botha abbia abolito la legge marziale, continua il black-out sulle notizie del Paese, arriva solamente la notizia di nuovi morti, seguita dalle espulsioni di giornalisti stranieri) si è creato un comitato promotore per una solidarietà attiva con le popolazioni nere del Sudafrica, allo scopo anche di raccogliere fondi da inviare direttamente tramite l'African National Congress, quale rappresentante dei neri sudafricani. Essi vivono (e lottano) in condizioni spesso disumane, tanto che perfino gli industriali sudafricani si sono schierati a favore di una «graduale» soppressione dell'apartheid, mentre in tutto il mondo si moltiplicano manifestazioni di protesta e solidarietà.

Per aiutare i neri del Sud Africa il Comune di Imola, la Federcoop., Cgil, Ami, Arci di Imola e Castel S. Pietro, Pci, Fgci, Coop. Galeati, Cisl, Coop. Cella, Afti, Circoli, Coord. Gruppi musicali, Giovani Grafici e Disegnatori, Arci Mixer Osteria Grande, Radio Imola, Radio Logica, Circolo Acli Don Mi-

lani, Circolo Ate G. Dozza, Studio M. Golfieri, con l'adesione di Comitato Esuli Cileni, Dp, Psi, Coop. Cars hanno organizzato nella serata di Giovedì 3 aprile una serata contro l'apartheid.

Interverranno: Gli Zil di Tom, Amici per la pelle, High Society Swing Orchestra presentano e intrattengono Sjust, i Gemelli Ruggeri e Vito del Gran Pavese Varietà; proiezioni video su schermo gigante, esposizione di opere eseguite da grafici e disegnatori imolesi, interverrà Benny Nato dell'ANC (African National Congress), al quale sarà devoluto l'utile della serata.

Preveduta biglietti, informazioni e adesioni presso ARCI - Via Tiro a Segno 2 - tel. 31.355.

Anche a Mordano l'indagine preventiva sui tumori intestinali

A Mordano nel mese di aprile si svolgerà un test per la diagnosi precoce dei tumori dell'intestino, chiamando la popolazione che va dai 40 ai 65 anni a sottoporvisi.

Il 3 aprile a Mordano (ore 20,30 Teatro Comunale) e il 4 aprile a Bubano (ore 20,30 Sala Comunale presso la Casa del Popolo) avrà luogo l'incontro con il dott. Rivelli (oncologo) che illustrerà scopi e programmi dell'iniziativa che è promossa dall'Amministrazione comunale, dalla Coltivatori diretti di Mordano, dall'USL e dalla Lega italiana per la lotta ai tumori Sez. di Bologna.

A Imola un Laboratorio Teatrale

Il Gruppo Teatro Uno col Patrocinio del Comune di Imola ha promosso un «Laboratorio Teatrale» che organizza Corsi per attori: Dizione, Tecnica vocale, Recitazione, Mimica, e Corsi per bambini: Mimo.

I corsi per attori saranno tenuti al Teatro dell'Osservanza ed avranno cadenza bisettimanale (martedì e giovedì dalle 18 alle 20). I corsi per bambini si svolgeranno il mercoledì dalle 16 alle 18. Per informazioni ed iscrizioni: Tel. 0542/33000.

Il San Domenico di Morini va a New York

Solo poco più di tre lustri sono passati da quando nel lontano 1970 Gianluigi Morini sfogliò la prima pagina di un'avventura chiamata S. Domenico. Capito dopo capitolo il gradimento è aumen-

tato e la consistenza pure. Ed ora un ennesimo passo in avanti con lo sbarco in terra americana. «Apriremo il S. Domenico a New York — ha precisato Morini nel corso dell'ultimo meeting del Lions Club di Imola — solo nei primi mesi dell'anno venturo. Ciò non toglie che il nostro lavoro inizi già adesso e tra poco attraversò l'Atlantico per seguirne da vicino la nascita.

«Se giungiamo con un po' di ritardo rispetto alle attese è solo perché volevamo trovare locali adeguati per il personale, un posto dove si possa lavorare in normali condizioni ambientali». Che il fattore umano rappresenti uno dei punti qualificanti del S. Domenico lo documenta il numero di persone impegnato nella «casa» di via Sacchi: tra cucina e sala i «collaboratori» sono quaranta.

Il fine rimane sempre lo stesso: «il piacere al ristorante: non solo cibo, ma due ore di felicità», un obiettivo questo che Morini privilegia in modo assoluto senza con ciò sminuire il lavoro degli «altri».

E se il S. Domenico «più che un ristorante è uno scrigno» non rimane che assaporarne ogni millimetro quadrato, ivi compresa una cantina che emana un fascino eguale solo al profumo del pane che Morini sforna fresco due volte al giorno. E Valentino? «Rimarrà a Imola — ha assicurato Morini — ma la sua passione e la sua professione non potranno rimanere estranee all'approdo negli States».

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

**coop
facchini
imolesi**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241



Tel. (0542)30801-22651-34331
Soc. Coop. r.l. Imola (BO) - Via Donati, 86

TUTTO TRASPORTO
MOVIMENTO
TERRA

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SAGMI

SAGMI COOP. Via Simon 1/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26480 (5 linee) Telex 5123347
SAGMI IMPIANTI S.P.A. Via Arco dei 6 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

PALLACANESTRO

LA FANTI CANS OSPITA IL GIORNALINO LIVORNO

Al Palasport domenica ore 18,30

È stata quantomai opportuna la sosta pasquale per la Fanti Cans che ha potuto riconquistare la forma migliore in attesa del rush finale.

Quattro partite mancano al termine della stagione e come sempre nel basket la più importante appare la più imminente.

È di scena il Giornalino Livorno, si gioca domenica alle ore 18,30 al Palasport imolese, sodalizio livornese partito con qualche ambizione avvalorata da prestazioni eccellenti del team di Raffaele (vittoria alla prima giornata in casa del CUS Firenze, supplementari con la Fanti Cans) ma infangata da tonfi improvvisi. È tutto ciò a dispetto della esperienza dei suoi giocatori migliori, Filoni, Glauco, Vorticci, Volpi ormai navigati a mille battaglie anche in serie «B».

Per l'A. Costa due punti che valgono la «B», con largo vantaggio sul secondo. Sarà bene quindi che i ragazzi di Bruni mantengano la calma necessaria e la giusta concentrazione per continuare un cammino fin qui esaltante rendendolo ancor più prestigioso.

g.l.

GIOVANILI A. COSTA: CADETTI NAZIONALI

MARR RIMINI 64 (30)
A. COSTA FANTI CANS 70 (34)

A. Costa: Stanziani 3, Pelliconi 18, Poletti, Cretti 2, Lippi Bruni M. 6, Mazzini 16, Carletti 13, Comastri 8, Trerè, Arcangeli 4. All.: Tampieri.

Bella vittoria dell'A. Costa che consolida così una classifica già soddisfacente. Peccato per l'infortunio occorso a Lippi Bruni, fin lì migliore in campo, che appare comunque



Stelle ai Superbowl degli anni passati: in alto Sacchetti il forte nazionale, in basso Ron Lee.

meno grave del previsto. Bene Mazzini, Carletti e Pelliconi.

g.l.

Con chi gioca Meneghin

IMOLA
«4° SUPERBOWL DI BASKET»

Primavera, primi soli, tempo d'estate, e subito in movimento gli organizzatori dei tornei estivi. Ad Imola già da tempo in cantiere il 4° Superbowl di Basket, che si avvale anche della collaborazione del Comune di Imola.

Indubbiamente, come ogni manifestazione nata senza pretese, in poco tempo è riuscita a portare ad Imola giocatori del basket nazionale ed internazionale, dagli americani: Ron Lee, Barnes, Giordan e Silvester, agli azzurri: Sacchetti, Montecchi, Dalle Valle, Vescovi, Ricci e Jacopini per non parlare dei vari: Generali, Ponzoni, Albertazzi, Cantamessi, Masetti, ecc., solo per citarne alcuni.

Quindi senza ombra di dubbio una manifestazione che porta nelle calde serate dell'estate imolese, una ventata di elite del basket con incontri molto validi tecnicamente ed alquanto spettacolari.

Come nelle precedenti edizioni, il numero è chiuso ad 8 squadre, riservate ai bar, circoli od aziende del comprensorio imolese, pertanto gli interessati a partecipare debbono aderire al più presto presso il Comitato organizzatore, a disposizione per chiarimenti e prenotazioni, presso la sede AICS di viale Galeati n. 6 ad Imola (tel. 0542 / 34556).



CALCIO: TERZA CATEGORIA Il Borgo supera la Dozzese

Anche questa settimana la rappresentativa del Comitato F.I.G.C. di Faenza impegnata nel torneo delle Province tiene banco. Infatti i ragazzi guidati da Dall'Osso, hanno superato giovedì sera al Comunale di Imola, la rappresentativa di Reggio Emilia nella gara di andata del secondo turno con il risultato di 2-1.

Esaminando la terza giornata di ritorno del campionato di terza categoria, notiamo il delinearsi di una lotta a quattro per il primato del girone A. Il Borgo Tossignano ha battuto l'ostica e rilanciata Dozzese, la Rioloese la cententola Piancaldoli ed il Casola l'Or.Sa. a Faenza. Pareggio invece dell'incompleta Dinamo a Imola contro la Juvenilia, infine vittoria dell'Assi a Zello.

Cotignola ancora in sella nel girone B vincendo a Santerno ed approfittando del riposo dell'F.C. Modigliana ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio sulla stessa compagine modiglianese.

Di normale amministrazione gli altri risultati.

Da segnalare una iniziativa utile a dirigenti, tecnici ed atleti. Sabato 29/3/1986 alle ore 17.00 a Faenza presso il campo Graziola il Sig. Ricciardelli Mario Presidente della sezione Arbitri di Faenza, terrà un incontro sul tema «Il regolamento del gioco del calcio».

Claudio Toschi

CALCIO: PARITÀ A PORRETTO (1 a 1)

Nel derby con il Castello (1-1) vince il cassiere

Domenica arriva l'Ozzanese

Imola imbattuta anche nella non facile trasferta di Pianoro. E, forse, addirittura derubata di un punto, perché — vedremo dopo — i rossoblu, in vantaggio con un rigore trasformato da Roncassaglia, erano andati sul 2-0 poco prima dell'intervallo. Inespugnabile l'annullamento della segnatura (l'aveva firmata Marco Preti). Nella ripresa, la Pianorese, dopo una pressione abbastanza insistente, per quanto confusa, riusciva a riequilibrare il match e a quel punto la storia della partita poteva dirsi ormai scritta.

Si è giocato su un terreno piuttosto brutto e spelacchiato, in un pomeriggio di vento fortissimo, che ha notevolmente disturbato lo svolgimento dell'incontro.

L'Imola era partita con uno schieramento coperto, ma pronto a mandare a turno i vari Roncassaglia, Preti (Bascunan verrà immesso nella ripresa), Tossani e Zarattani a punzecchiare una Pianorese che, in retrovia, non appariva certamente invulnerabile.

Arrivava ben presto (6°) il primo episodio cruciale del match: su lungo traversone dalla sinistra che tagliava fuori l'intera difesa locale, Preti veniva spintonato e ruzzolava a terra: il penalty non è magari di quelli clamorosi ma non si discute (ne converrà, al termine, lo stesso clan locale): Roncassaglia fa centro con una cannonata delle sue. Blanda la reazione pianorese: in concreto, solo un paio di conclusioni a lato da buona posizione. Di contro, quando ci si avvia ormai al riposo, l'Imola va ancora a segno: Roncassaglia «lavora» un ottimo pallone sulla fascia, poi manda al centro un calibrato traversone sul quale Preti salta con perfetto tempismo e infila l'angolino. Tutto bellissimo, ma il direttore di gara dice che non va bene (chissà perché) e cancella questa prodezza, senz'altro decisiva.

Nella ripresa, la Pianorese spinge alla ricerca del pari e lo ottiene (30°, Girotti), dopo un prolungato batti e ribatti nell'area rossoblu.

Poi praticamente non succede più nulla di



Stefano Magnani il forte n. 1 dell'Imolese.

importante, se non — agli sgoccioli — un golone vincente capitato sui piedi di Bascunan destro pronto del cilenò nell'angolo basso, spinta del portiere e ancora Bascunan alla battuta, ma la sfera è abbondantemente fuori quadro. Finisce così, con soddisfazione perché il punto fuori casa non è da buttare ma anche con il rammarico per un 2-0 che era fatto e significava, non c'è dubbio, buon pieno.

Individualmente, riteniamo meritevole segnalazione un Menghi sempre più visibile ed estremamente duttile, il restrittivo Berti, un Tossani attivo come sempre uscito dopo un brutto scontro, nulla di grave, comunque, oltre alle due punte.

Squadra, comunque, viva e combattiva, al blocco, il che lascia ben sperare per le venute battaglie.

Ecco lo schieramento rossoblu a Pianoro: Magnani 6, Belli 6, Tossani 6, 5, Palmieri 6, Versari 6, Berti 6, 5, Menghi 7, Zarattani 6, Roncassaglia 6, 5, Lusa 6, Preti 6, 5. Nella ripresa Bascunan ha sostituito Tossani e Magnani ha rimpiazzato Belli.

PALLAVOLO: ONDULATO SEMPRE A PUNTEGGIO PIENO

Sabato derby con il Sesto Imolese

«Non siamo mai andati così vicino alla sconfitta»: questo è stato il commento del presidente dell'Ondulato Imolese Lanzoni alla trasferta a Crevalcore contro la Vis. In effetti il punteggio finale parla egualmente di vittoria contro set vinti dagli uomini di Morandi, ma l'infalibile macchina è inciampata sabato contro una squadra di centro-classifica che finora non aveva dimostrato

grosse ambizioni. Come da tradizione pasquale, c'è sempre la sorpresa; la Vis è riuscita dove altre sette squadre hanno fallito, rubando almeno un set all'Ondulato: scesa in campo senza timori reverenziali, la Crevalcore si è portata con decisione sul 15-4, lasciando poco spazio agli Imolesi, letteralmente sconcertati dal potenziale avversario. Poi è iniziato il bel contrattacco dell'Ondulato, a cui la Vis si è comunque sempre opposta con vigore, come testimoniano i punteggi nei successivi set (8-10-12). A posteriori si sarebbe tentati ad attribuire il parziale successo avversario ad un «fattore sorpresa», visto che nessuno si aspettava una squadra così motivata, in realtà l'antagonista era veramente ben preparata ed ha impegnato a fondo gli Imolesi, costretti a strappare coi denti la vittoria. L'Ondulato è tornata con due punti sofferti, ancora punteggio pieno, dunque, quando mancano due incontri alla chiusura del girone d'andata. Per la prossima giornata è fissato il derby contro il Sesto Imolese, ma, visto che avevamo definito innocua la Vis Crevalcore, non azzardiamo pronostici, anche se il Sesto è ancora in zona retrocessione. L'appuntamento per i tifosi è alle 18 di sabato al Palazzetto di via Volta.

Fabrizio Rossini

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:

Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:

dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata. Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera.

BIVER e climalit

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia. LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

CAMPIONATO AMATORI DI CALCIO

Amatori Pasquali con due turni di gare

Questa settimana voglio innanzitutto premere ai nostri gentili lettori che, a causa dei ristretti tempi di stampa, i risultati delle partite disputatesi lunedì 31 marzo non ci sono ancora pervenuti quindi ve li comunicheremo la prossima settimana.

Completata sabato la terza giornata del girone di ritorno e risultati senza grossi «botti». Classifica quindi che rimane sempre più ingarbugliata ed indecifrabile.

Aspettiamo con ansia la prossima settimana, quando avremo a disposizione i risultati di ben due giornate e potremmo avere degli sviluppi più chiari e precisi in merito alla classifica.

Risultati GIRONE A

Artiglianica - Rosini 0-2; Sterlina - Bar Pineta 8-0; Edilcarpentieri - Asbi 1-6; Portonovo Sesto Imolese 1-1.

Risultati GIRONE B

San Prospero - Ged Auto, 4-3; Enoteca Adrio - Al. Giacomelli 1-1; Poggio - Bocca Toscanella 2-1; Zuffi - Giacomelli 2-1.

Classifica GIRONE A

Sterlina 29; Asbi, Hubano 28; Bassi 28; Rosini 21; Imolagomme 18; Artiglianica 17; Mordano 16; Portonovo, Sesto Imolese 12; Bar Bruno, Edilcarpentieri 5; Bar Pineta 4.

Classifica GIRONE B

Zuffi 28; Al. Giacomelli, San Prospero 25; Bar Corona 24; EB Auto, OCPL Imola 21; Bocca Toscanella 18; Enoteca Adrio 17; Castel del Rio 14; Poggio 12; Giacomelli 11; Ged Auto, La Stalla 2.



Arbitro e giocatori, in un disteso clima da calcio pasquale: ciò che vorremmo vedere sui campi dell'Amatori.

PALLAMANO: È IL MOMENTO DEI GRANDI APPUNTAMENTI

La Filomarket a Trieste, i Campioni d'Italia non perdono in casa da 9 anni

Il massimo campionato di pallamano ha osservato l'ultimo turno di riposo prima di affrontare le ultime nove giornate che dovranno dare i definitivi verdetti su in testa che in coda.

due fronti. I nazionali a Klagenfurt in Austria mentre i resti della Filomarket a Belgrado in Jugoslavia. In nazionale c'erano Boschi e Tabanelli e entrambi sono stati assieme a Saule gli artefici del successo nel Torneo austriaco.



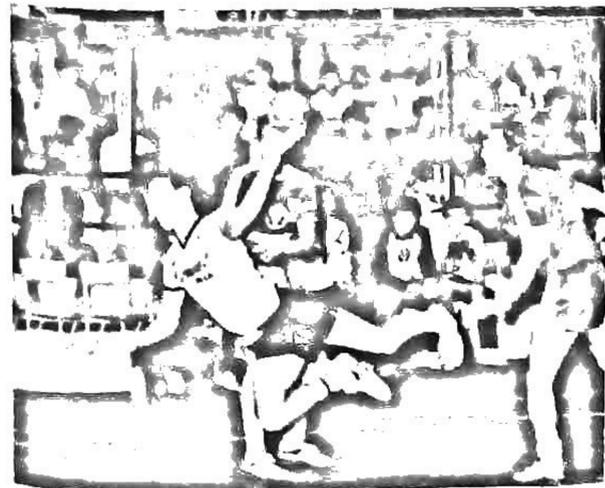
Mileta convocato nella squadra All Stars nella gara amichevole con la Rappresentativa Sicilia, domenica 12 aprile a Siracusa.

PALLAMANO: QUANDO IL GIALLO NERO DIVENTA MAGLIA TRICOLORE

Tabanelli e Boschi ok a Klagenfurt

Niente feste di Pasqua per Boschi e Tabanelli con i due giovanissimi imolesi impegnati in una settimana di ritiro a Trieste ed a Klagenfurt con la nazionale «A». È stato il debutto di Mauro Boschi e l'ala mancina ha degnamente coperto il ruolo che è stato del grande Furio Scropetta. Tabanelli e Boschi hanno confermato quanto di buono finora si era scritto di loro nei giornali e sul campo la buona tecnica dei due ha avuto una nuova

conferma. Dovranno ancora lavorare moltissimo i due giovanissimi ma forse per loro un posto nella nazionale che si giocherà il mondiale si potrà avere. Frattanto subito dopo la gara con il Gasser andranno in Tunisia con la nazionale entrambi con il ritorno di Antonino Loreti in maglia azzurra per conquistare la fiducia del D.T. Prof. Malic per l'eventuale utilizzo del portiere nella nazionale che si sta preparando per il mondiale.



Mauro Boschi, assieme a Tabanelli, ha disputato un ottimo torneo con la Nazionale «A» a Klagenfurt. Il 13/4 è di nuovo in Nazionale a Tunisi.

Il Direttore Tecnico della Nazionale Malic e lo stesso allenatore Lo Duca si sono detti entusiasti delle prove dei due ragazzi imolesi, in particolare Boschi era l'ala destra di cui la Nazionale aveva bisogno perché dotato di eccellente tecnica individuale ma anche di estro e fantasia, qualità necessarie per emergere.

Anche Tabanelli ha fornito buone prestazioni confermando di attraversare un buon periodo di forma come ha dimostrato in campionato.

Notizie positive giungono anche da Belgrado dove i ragazzi di Milevoj sono stati in ritiro per 5 giorni e hanno disputato 4 amichevoli con rappresentative della Stella Rossa e del Partizan ottenendo una vittoria, due pareggi e una sconfitta.

A parte i risultati la trasferta Jugoslavia è servita per rifinire la preparazione in vista dell'importantissimo incontro di sabato 5 aprile quando la squadra imolese affronterà a Trieste il mitico Cividin.

Cividin - Filomarket è il match-clou della 7ª di ritorno dato che le altre formazioni di testa sono impegnate in facili incontri casalinghi. Del Cividin si sa tutto o quasi. È Campione d'Italia e guida la classifica con tre punti di vantaggio sullo Scafati.

Il vantaggio poteva essere anche maggiore ma ha pesato l'infortunio di Pischiavz che ha costretto la formazione giuliana a fare a meno del suo bomber nella parte finale del girone d'andata.

Senza Pischiavz ha subito le uniche due sconfitte a Gaeta e a Bressanone ed è stato fermato sul risultato di parità dallo Scafati a Trieste.

Imola e Trieste sono le uniche formazioni ad aver sempre vinto nel girone di ritorno anche se entrambe affrontano squadre non di vertice e questa è la prima sfida importante che devono affrontare.

La Filomarket ha il morale alle stelle e recupera anche Zardi, Bandini e Baroncini, anche se il forte terzino imolese non è ancora al meglio della condizione vuole ugualmente scendere in campo.

Favorito d'obbligo è comunque il Cividin che non perde tra le mura amiche dal 6 gennaio 1980 contro il Rovéreto e per trovare un'altra sconfitta bisogna risalire al 1975 quando perse col Teramo.

Quindi per la Filomarket sarà un incontro difficilissimo ma Milevoj non si sente assolutamente battuto in partenza e chiederà ai suoi ragazzi l'ennesima prova d'orgoglio per uscire vittoriosi anche dalla infuocata palestra triestina.

AUTOMOBILISMO: IL 27 APRILE SI AVVICINA

È ora di Formula 1



Arriva la F.1 ad Imola, ed ecco che il «Dino Ferrari», puntualissimo come sempre, si aggiusta il look per rendere più confortevole ed agiata possibile la vita alle migliaia di persone, spettatori, addetti ai lavori, tecnici, piloti, ecc. che si accingeranno ad assistere a questa spettacolare tre giorni automobilistica.

Molta curiosità ha destato anche il tourbillon ai test e prove libere effettuate da numerosi team di F.1 la scorsa settimana sulla pista del Santerno, curioso perlomeno l'accostamento fra il numeroso pubblico e gli addetti ai lavori che continuando in un frenetico ritmo il proprio lavoro si trovavano sommersi da spettatori che cercavano di accaparrarsi posizioni più strategiche per meglio vedere.

PALLAMANO GIOVANILE: 5 GIORNI A BELGRADO Con la Stella Rossa ottima prova del vivaio imolese

Positiva trasferta della formazione giovanile della Filomarket a Belgrado ospite della Stella Rossa della capitale jugoslava.

La formazione diretta da Boris Milevoj ha partecipato in Jugoslavia a 4 incontri che si sono conclusi con due pareggi, una sconfitta e una vittoria. Parità all'esordio per 23 a 23 con la Stella Rossa con 6 reti di Maccaferri e 4 reti a testa di Montebugnoli e Nardelli poi tutti gli altri sono andati a rete. Nel Torneo che si è svolto sabato e domenica ancora parità per 16 a 16 con il Bask di Belgrado con Maccaferri mattatore con 9 reti e Montebugnoli con 3 reti. Nella seconda gara sconfitta con la Stella Rossa per 25 a 19 con Maccaferri (9 reti), Montebugnoli (4 reti) e Cenni (3

reti) protagonisti. Nella gara di chiusura vittoria sul Partizan di Belgrado per 20 a 14 con 7 reti del solito Maccaferri, 5 di Nardelli, 4 di Montebugnoli e 2 di Sabbatini. Da segnalare la perfetta organizzazione della Stella Rossa e la partecipazione della delegazione imolese come ospiti d'onore alla gara di Coppa Campioni di pallamano fra la squadra detentrici del titolo europeo la Metaloplastik e il Magdeburgo (DDR) conclusasi con la vittoria degli jugoslavi (36 a 24) che schieravano fra gli altri sei nazionali campioni del mondo con Isakovic, Vujovic e Vukovic grandi protagonisti in campo e nel dopo partita nel baichetto ufficiale a diretto contatto con i dirigenti imolesi e con Boris Milevoj traduttore.

BORGO TOSSIGNANO
Via 2 Agosto

50 milioni + mutuo prima casa
Villetta a schiera
mq. 128,62

Per informazioni telefonare
(051) 743039 ore ufficio

DOTT. GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R X
Studio: Via Milana, 72
IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni
per appuntamento

TUTTI AL CENTRO INTERMEDIO IMOLESE

Giovedì - Venerdì - Sabato



Venite a visitarci e rimarrete stupiti

Qui potete vedere tutto il programma PORTAS. Noi Vi mostriamo come vecchie porte e telai ridiventano fantasticamente "NUOVI". A tutti i visitatori verrà dato un omaggio.

Siamo anche a Vs disposizione nella nostra esposizione permanente.

CASALFIUMANESE - TEL. 666092

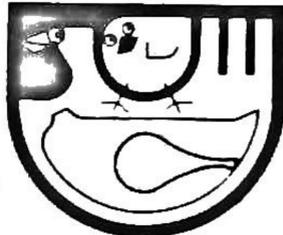
PORTAS il nr. 1 con oltre 450 ditte specializzate in 10 paesi europei

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

Incubatoio «SELICE»
della AVICOLA SELICE S.p.A.
Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati
PULCINI SUPER PESANTI
HUBBARD E A.A.R.

Centri di moltiplicazione:
• Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
• Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
• Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
• Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
• Via Rondanna - Tel. 0542/76511 - Imola



S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)

Condanna per battaglia nel golfo della Sirte

I Gruppi DC, PSI e PSDI in Consiglio Comunale di Imola hanno espresso la più viva preoccupazione per gli episodi di guerra verificatisi nelle acque del golfo di Sirte tali da determinare situazioni ancora più gravi in tutta l'area del Mediterraneo con rischi seri di escalation.

Reputa inoltre inaccettabili le pretese libiche e le dichiarazioni più volte rilasciate in questi mesi dal colonnello Gheddafi, inopportune le manovre della flotta USA al limite delle acque libiche, per la cui annunciata ultimazione, peraltro, esprime viva soddisfazione.

Invita perciò il Governo italiano a mantenere una posizione di assoluto non coinvolgimento dell'Italia e delle basi NATO nel nostro territorio, svolgendo un ruolo attivo, sviluppando tutte le iniziative necessarie a far cessare il conflitto e a garantire la sicurezza nel Mediterraneo.

Innanzitutto la pace

Nel esprimere allarme e preoccupazione per il gravissimo conflitto che, con lo scontro a fuoco tra Libia e Stati Uniti, minaccia ora di svilupparsi ai confini italiani, la C.I.S.L. manifesta la sua ferma condanna per ogni intransigenza e ogni sfida e chiede anzitutto l'immediata cessazione di un confronto militare sempre più rischioso.

La C.I.S.L. sottolinea poi, come il contenzioso che nominalmente è all'origine della vicenda — quello sulle acque territoriali e la loro estensione, oltretutto così esasperato — non possa certo trovare soluzione equa nella guerra, ma solo nel ricorso all'arbitrato internazionale competente e a quello delle Nazioni

Unite attraverso la Corte internazionale di giustizia dell'Aia.

La C.I.S.L. chiede perciò al governo di adoperarsi in ogni modo possibile per disinnescare il conflitto in atto, per garantire ovviamente che l'Italia non ne sia, ad ogni titolo, coinvolta, per favorire una soluzione arbitrata come quella indicata.

E chiede alle proprie strutture di continuare a sviluppare, anche su base unitaria, dove ne ricorrano le condizioni, il dibattito e le iniziative sui temi così cruciali e indissolubilmente legati della pace, dello sviluppo, dei diritti dei popoli.

Via la guerra. Pace nel mondo

Anche l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (A.N.P.P.I.A.), l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.), l'Associazione Nazionale Deportati (A.N.E.D.), l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (A.N.C.R.) di Imola hanno fatto appello al governo e a tutte le forze politiche democratiche che sconfissero il nazi-fascismo, affinché sia fermata in tempo la spirale degli attacchi e delle ritorsioni provocata dalla macchina bellica americana e dalle minacce terroristiche libiche alle porte di casa nostra, con il pretesto di difendere la «libertà dei mari».

È necessario — affermano — impedire questa ventata militaristica e antidemocratica per uscire dalla corsa sfrenata agli armamenti di ogni tipo per potere realmente affrontare i grandi problemi dell'umanità: pace, lavoro, fine della fame nel mondo.

Trasporto scolastico a Castel Guelfo

In merito alla notizia apparsa sulla stampa, dove pare che il Comune di Castel Guelfo abbia incertezze nell'accordare al Comune di Imola l'autorizzazione per effettuare un servizio di trasporto scolastico, da Castel Guelfo alla scuola a tempo pieno di Giardino, si precisa quanto segue:

Il Comune di Castel Guelfo di Bologna è già pervenuto ad un accordo con il Comune di Imola affinché nel corso dell'anno scolastico 1986/87 sia svolto il servizio di scuolabus da Castel Guelfo di Bologna per Giardino, servizio sostenuto dal Comune di Imola e autorizzato dal Comune di Castel Guelfo.

Ciò dopo una riflessione che ha consentito di salvaguardare le scuole elementari e medie di Castel Guelfo di Bologna e offrire un servizio in più ai cittadini del nostro Comune che intendono usufruire della scuola a tempo pieno territoriale di Giardino.

L'Amm.ne Comunale

L'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme

RENDE NOTO

che i cittadini in forma singola, associata e cooperativa, interessati al terreno PEEP di Osteria Grande possono presentare domanda in carta legale al Comune di Castel San Pietro Terme, in previsione dell'assegnazione dei lotti PEEP della frazione.

Cooperazione e spirito imprenditoriale

Per quadri e dirigenti delle cooperative aderenti alla Unione Confcooperative l'incontro dell'altra sera all'hotel Olympia è stato un momento di utile confronto e di dibattito sui temi più qualificanti della vita interna del mondo cooperativo della nostra zona. Un'entità economica, quella delle coop bianche, che ha via via assunto una dimensione ed un ruolo in continua crescita pure in anni recenti macchiati dalla crisi.

E questo spirito «imprenditoriale» si è colto anche durante gli interventi che hanno salutato la nomina a cavaliere della Repubblica del presidente della Cooperativa Ceramica d'Imola Alberto Cicognani.

Ha esordito il presidente dell'Unione territoriale imolese Raffaele Benni delineando il quadro e la filosofia che sorreggono l'attività delle coop di casa nostra impegnate in molti punti nevralgici del sistema produttivo.

Se da un lato non viene meno l'attaccamento alle radici del mutuo soccorso, ha spiegato Benni, così non possiamo non porci continuamente davanti gli obiettivi della professionalità e della managerialità.

Aspetti questi che sono stati ripresi dal presidente dell'Unione provinciale Luigi Marino e che ben s'abbinano al voltar pagina operato in anni non poi così lontani dallo stesso Cicognani la cui cooperativa ha raggiunto in questi mesi il numero dei 560 addetti.

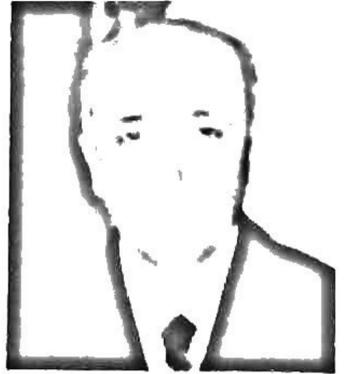
Seminario per un Concorso alle AMI

La C.I.S.L. e il Centro di solidarietà di Imola organizzano un seminario di studi in preparazione al Concorso indotto dalle A.M.I. di Imola per: 1 posto di operatore amministrativo (Addetto alla Segreteria o alla contabilità d'azienda).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi: alla C.I.S.L. via Emilia, 46 Imola (8,30 - 12/15 - 18,30), o al Centro di Solidarietà via Quarto, 5 Imola (18,30 - 19,30).

In memoria

Il 6-4-1986 ricorre il III anniversario della scomparsa del caro



SENTIMENTI CARLO

La moglie, la figlia lo ricordano con immutato affetto.

LA LOTTA: Redazione e Amministrazione, V.le De Amicis 36, - Tel. 0542/34959-34355

Tutor

La porta blindata con 7 sicurezze

- 1 SERRATURE DI SICUREZZA E CHIAVI CODIFICATE. PIASTRA ANTITRAPANO
- 2 BARRE-CATENACCIO DI CHIUSURA
- 3 STIFTI ANTISCASSO D'ACCIAIO
- 4 LASTRE D'ACCIAIO
- 5 ALTA RESISTENZA AL FUOCO
- 6 INTERCAPEDINE ISOLANTE AFONICA
- 7 CONGEGNO MOBILE DI TENUTA A PAVIMENTO. FINITURE ED ACCESSORI DI QUALITÀ

CIR
serramenti metallici

32.389

Questo è il numero telefonico della Ditta

GALAMINI

Imola (BO) - via Aspromonte, 16/B

alla quale ti puoi rivolgere per installare la porta di sicurezza Tutor